

Il sistema di accreditamento periodico delle sedi universitarie e dei corsi di studio



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO
DM DIPARTIMENTO
DI MANAGEMENT
CAMPUS DI MANAGEMENT ED ECONOMIA

Laura Sandrone

Università degli Studi di Verona 10.04.2014

ARGOMENTI TRATTATI

1. Il contesto internazionale di riferimento

Il Processo di Bologna e l'Assicurazione di Qualità nel contesto universitario europeo
Cenni ai Descrittori di Dublino
Standard e Linee Guida per l'Assicurazione della qualità nello Spazio Europeo dell'Istruzione Superiore (ESG/ENQA)

2. Il percorso italiano

Il quadro normativo di riferimento
ANVUR e modello di Assicurazione della qualità

3. Gli strumenti operativi del Sistema AVA

Obiettivi Sistema AVA: criteri e indicatori
Struttura e compilazione della scheda SUA-CdS
Attività di autovalutazione e rapporti di riesame

4. I Requisiti di Assicurazione della Qualità

La valutazione e l'attività di *peer review*

L'università è un sistema in trasformazione, non più del tutto omogeneo anche se ancora formalmente poco differenziato, che pone problemi nuovi di indirizzo centrale.

Richiede di essere governato e coordinato prestando attenzione a sostenere i processi virtuosi di differenziazione.

La valutazione e l'ANVUR, costituiscono in questa prospettiva uno degli strumenti al servizio del sistema e del decisore politico.

(Rapporto sullo stato del Sistema Universitario e della Ricerca ANVUR, Roma - Marzo 2014)

PREMESSA

Il lavoro che gli atenei stanno portando avanti in materia di valutazione va strettamente correlato alle altre grandi novità di questo triennio e quindi riletto alla luce dell'applicazione della recente legislazione in materia di organizzazione universitaria.

3 elementi fanno da sfondo:

- il processo di profonda innovazione nel sistema di governance degli Atenei
- il passaggio ad un sistema contabile economico-patrimoniale/attuazione del bilancio unico
- l'adozione di un piano economico finanziario triennale al fine di garantire la sostenibilità di tutte le attività di ateneo

Il processo di rinnovamento si fonda su alcuni presupposti

Il legislatore ha voluto introdurre

- una prassi e una **cultura della autovalutazione e valutazione della qualità dei servizi** migliorando il sistema, tenendo sotto controllo la spesa pubblica e **prevedendo meccanismi premiali nella distribuzione delle risorse pubbliche**, attraverso *indicatori di qualità e di efficienza definiti ex ante (e mediante la previsione di un sistema di accreditamento periodico delle università)*¹
- Introdurre linee guida per una **governance** degli atenei che sia più in linea con gli obiettivi (vedi ruolo dei CdA e nuovi Statuti) e che attui un sistema interno di valutazione delle performance e della qualità della didattica e della ricerca².

Il Ministro dell'Istruzione, Stefania Giannini, lo ha dichiarato giorni fa in occasione dell'Audizione alla VII Commissione Permanente del Senato:

*“deve essere predisposto uno **strumento valutativo** correlato con **la programmazione triennale** che sia in grado di monitorare in itinere il comportamento delle università, questo a fronte di una **maggiore autonomia della politica di bilancio**: il livello di finanziamento e la libertà di spesa di un ateneo non possono dipendere dalla sua dimensione o dalla sua storia o dalla sua fortuna. Devono dipendere solo dalle sue **performance**”*

COLLEGARE LA CONTABILITA' ECONOMICO PATRIMONIALE ALLA VALUTAZIONE

- La contabilità economico patrimoniale, adotta il principio di competenza economica che prende a riferimento il **costo** (valore) delle risorse umane e strumentali effettivamente utilizzate, anziché la spesa che rappresenta solo l'esborso monetario collegato alla loro acquisizione
- **L'efficienza** è data dal rapporto tra input e output: il sistema al quale andiamo incontro trova sostegno nella contabilità economico patrimoniale che permette di quantificare l'entità delle risorse consumate, di valutare l'efficienza perché consente di misurare i costi³
- La **contabilità economico patrimoniale** fa sì che chi la dirige assume **la responsabilità dell'equilibrio economico finanziario**.
Se gli atenei non effettuano il controllo sono penalizzati sull'FFO

PROGRAMMAZIONE, GESTIONE PER OBIETTIVI, VALUTAZIONE E SISTEMI DI CONTROLLO

- La riforma dei sistemi contabili nell'ambito delle Università pubbliche impone una profonda **revisione dell'organizzazione amministrativa** degli Atenei che si aggiunge alla recente riorganizzazione della governance e della didattica⁴
- La legislazione prevede l'introduzione all'interno dei sistemi contabili universitari **della contabilità analitica**, ovvero di un sistema di rilevazioni che rileva per destinazione l'economicità e l'efficienza della gestione
- Introdurre un adeguato sistema di contabilità analitica finalizzata al **controllo di gestione** (centri di costo e strutture tecnico/contabili)

INDISPENSABILE INTERFACCIA TRA SISTEMI DI ACCREDITAMENTO E STRUTTURE AMMINISTRATIVE DEGLI ATENEI

Storicamente, le strutture amministrative hanno **tradotto le decisioni** affinché siano **conformi alla norma**.

Oggi gli atenei oggi si trovano a operare in una logica diversa in cui ma si rende necessaria una innovazione sia nei **modelli organizzativi** che nelle **COMPETENZE**.



Quali competenze possono supportare gli atenei alla razionalizzazione dell'impiego delle risorse disponibili in termini di strumenti di efficacia gestionale?

Il processo di cambiamento ha preso avvio da una

RIVISITAZIONE DEL RUOLO E DEGLI ORGANI DI GOVERNO

diventa ora necessario

DARE APPLICAZIONE ALLE RIFORME

muoversi verso un

**PROCESSO DI AUTOVALUTAZIONE CHE ATTRAVERSO LINEE
CONCRETE PORTI A RISULTATI TANGIBILI**

VALUTAZIONE E REPUTAZIONE

Una parte del Fondo Ordinario di Finanziamento agli atenei (FFO) sarà destinato a quelle università “virtuose” che riescono a raggiungere un livello di prestazione dei propri servizi in ottica di qualità ed efficienza. Questo approccio potrà determinare una maggiore competitività tra le strutture universitarie che tenderanno sempre più ad essere in concorrenza tra loro per l’accesso alle risorse.



modello di *comparative benchmarking*

L'attenzione delle Università va rivolta a **nuovi processi**:

- attività di comunicazione e promozione,
- azioni di marketing,
- processi di internazionalizzazione,
- interventi per garantire posizioni nei ranking internazionali.

Oltre ai bisogni di Ricerca, Didattica, Servizi agli studenti vanno soddisfatti anche quelli economici di quella specifica comunità cui è inserita per collocarla in una situazione di **vantaggio competitivo**

Di qui la tendenza ad una **progressiva valutazione anche** dei servizi delle università e della *terza missione*.

L'Università ha un proprio specifico mandato esercitato dalla sua comunità verso gli studenti e la società che riconosce i corsi studio erogati sulla base di alcuni criteri tra i quali uno, fondamentale, la REPUTAZIONE oggi uno strumento ancora di pochi atenei per attrarre studenti.

Alla maggioranza degli atenei invece occorre una

REPUTAZIONE DOCUMENTATA

ossia strumento per competere e posizionarsi.

Di qui allora l'inevitabilità della valutazione esterna

*MA PRIMA DI ESPORSI A VALUTAZIONE ESTERNE O
ACCREDITAMENTI SI DEVE ATTUARE UNA
ASSICURAZIONE INTERNA DELLA QUALITA'* CHE
CONTEMPLI*

***L'INSIEME DEI VALORI DA RISPETTARE
IMPEGNI DA REALIZZARE
METODI PER REALIZZARLI***

*cfr M.Gola, 2007

Il sistema di accreditamento periodico delle sedi universitarie e dei corsi di studio (parte 1)

Il contesto internazionale di riferimento

Il Processo di Bologna⁵ e l'Assicurazione di Qualità nel contesto universitario europeo

La sottoscrizione, da parte del nostro Paese, delle linee guida europee relative alla costituzione di un' Area di Istruzione Superiore, ha costretto le università italiane ad uscire da un contesto di assoluta autoreferenzialità per indirizzarle verso l'adozione di processi autovalutazione e valutazione esterna e di controlli.

SPENDIBILITA' DEL TITOLO DI STUDIO OLTRE I CONFINI NAZIONALI

GRADI DI QUALITA' ACCERTATI E CONFRONTABILI

Le tappe salienti di questo processo sono:

PROCESSO DI BOLOGNA e EHEA (European Higher Education Area)



Dichiarazione congiunta dei Ministri Europei dell'Istruzione Superiore intervenuti al Convegno di Bologna il 19 Giugno 1999

prevedono la necessità di conferire alla costruzione europea una articolazione maggiormente differenziata e completa, rinforzandone in particolare le dimensioni intellettuali, culturali, sociali, scientifiche e tecnologiche

- **Europa della Conoscenza** è ormai diffusamente riconosciuta come insostituibile fattore di crescita sociale ed umana
- **ruolo centrale delle Università** per lo sviluppo della dimensione culturale europea ed ha individuato nella costruzione di uno spazio europeo dell'istruzione superiore uno strumento essenziale per favorire la circolazione dei cittadini, la loro occupabilità, lo sviluppo del Continente
- **indipendenza e l'autonomia delle Università** garantiscono il costante adeguamento del sistema dell'istruzione superiore e della Ricerca all'evolversi dei bisogni e delle esigenze della società e della conoscenza

Obiettivi del decennio 2000/2010 Bologna Process

- **Adozione di un sistema di titoli di semplice leggibilità e comparabilità, anche tramite l'implementazione del Diploma Supplement, al fine di favorire l'employability dei cittadini europei e la competitività internazionale del sistema europeo dell'istruzione superiore.**
- **Adozione di un sistema essenzialmente fondato su due cicli principali, rispettivamente di primo e di secondo livello.**
- **Consolidamento di un sistema di crediti didattici- sul modello dell'ECTS**
- **Promozione della mobilità mediante la rimozione degli ostacoli al pieno esercizio della libera circolazione**
- **Promozione della cooperazione europea nella valutazione della qualità al fine di definire criteri e metodologie comparabili.**

Cenni ai Descrittori di Dublino ⁶

Elemento chiave del Quadro Europeo dei Titoli (*European Qualifications Framework* o EQF) è la specifica dei ***risultati di apprendimento attesi (learning outcomes)***

I descrittori qualificano ognuna tra tali cinque tipologie di competenze, separatamente, per il diversi cicli

I Descrittori di Dublino Rappresentano uno strumento per rendere "**leggibili e comparabili**" i percorsi stessi e sono stati costruiti in base ai seguenti elementi:

1. Knowledge and Understanding (Conoscenza e capacità di comprensione)

Laurea: dimostrare di **avere conoscenze e capacità di comprensione** in un campo di studi di un livello post secondario, con il supporto di libri di testo avanzati;

Laurea Magistrale: dimostrare conoscenze e capacità di comprensione che consentono di elaborare e/o applicare idee originali, spesso in un contesto di ricerca.

2. Applying knowledge and understanding (Capacità di applicare conoscenza e comprensione)

Laurea: essere capaci di **applicare** le loro conoscenze e capacità di comprensione in maniera da dimostrare un approccio professionale al loro lavoro, e possedere competenze per risolvere problemi nel proprio campo di studi;

Laurea Magistrale: risolvere problemi in ambiti nuovi o non familiari, inseriti in contesti più ampi (o interdisciplinari) connessi al loro settore di studio.

3. Making judgements (Autonomia di giudizio)

Laurea: raccogliere ed interpretare i dati utili a **determinare giudizi autonomi**, inclusa la riflessione su temi sociali, scientifici o etici ad essi connessi;

Laurea Magistrale: integrare le conoscenze e gestire la complessità, e **formulare giudizi anche sulla base di informazioni limitate o incomplete**, includendo la riflessione sulle responsabilità sociali ed etiche collegate all'applicazione delle loro conoscenze e giudizi.

4. Communication skills (Abilità comunicative)

Laurea: **comunicare informazioni, idee, problemi e soluzioni** a interlocutori specialisti e non specialisti

Laurea Magistrale: **comunicare le loro conclusioni e conoscenze** e la ratio ad esse sottesa, a interlocutori specialisti e non specialisti.

5. Learning skills (Capacità di apprendimento)

Laurea: sviluppare le competenze necessarie per intraprendere studi successivi con un alto grado di autonomia;

Laurea Magistrale: studiare in un modo auto-gestito o autonomo.

I QUALIFICATION DESCRIPTORS

devono essere di **tipo generale**

semplici e facili da comprendere

enunciazioni generali dei tipici risultati conseguiti dagli

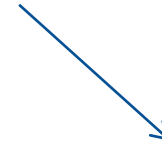
studenti che hanno ottenuto un titolo

definizioni generali delle aspettative di apprendimento

Obiettivi prioritari che devono dimostrare gli atenei



risposta corretta alla
domanda di formazione
esterna



guidare efficacemente gli
studenti verso i risultati di
apprendimento attesi

**SPIEGARE AGLI STUDENTI E ALLE PARTI INTERESSATE COSA
VIENE INSEGNATO E ORIENTARE CORRETTAMENTE LE
ASPETTATIVE SUGLI ESITI DELLA FORMAZIONE**

l'Università nel suo confronto con il mondo esterno è messa nella condizione di esporre tutti gli elementi che caratterizzano il percorso formativo:

- **OBIETTIVI E CRITERI PER LA PROGETTAZIONE DEI CORSI**
- **METODI DIDATTICI DI FORMAZIONE**
- **REQUISITI E COMPETENZE DEI DOCENTI**
- **REQUISITI IN INGRESSO PER GLI STUDENTI**
- **STRUTTURA, STRUMENTI, RISORSE A DISPOSIZIONE DEL CDS E DEGLI STUDENTI**
- **ORGANIZZAZIONE E RESPONSABILITA' DEL CDS**
- **RISULTATI DELLA FORMAZIONE IN TERMINI DI APPRENDIMENTO E DI EFFICACIA NEL MONDO DEL LAVORO**

La cosa più innovativa di ANVUR è nella
valutazione dell'apprendimento

La valutazione del sistema universitario sta
sull' **apprendimento effettivo** e il delta che esiste tra
apprendimenti attesi e apprendimenti effettivi

I REQUISITI INIZIALI pongono solo le condizioni per
garantire l'apprendimento.

Standard e Linee Guida per l'Assicurazione della qualità nello Spazio europeo dell'Istruzione Superiore (ENQA)⁷

DM 26 luglio 2007

1.2. Qualità, coerenza, convergenza nel quadro europeo

Nell'ambito del Processo di Bologna, di cui il nostro Paese è stato promotore fin dall'inizio (1999), i Ministri dell'Istruzione superiore dei paesi partecipanti – attualmente 45 - hanno fissato nel corso del tempo una serie di obiettivi tendenti a realizzare lo Spazio Europeo dell'Istruzione Superiore attraverso l'armonizzazione e una crescente convergenza delle architetture dei sistemi nazionali.

Il perseguimento da parte del nostro Paese di tali obiettivi, che, insieme a scelte di carattere nazionale, ha motivato la riforma degli ordinamenti didattici, richiede ora adempimenti precisi per aderire alle indicazioni sulla qualità dei corsi di studio e sull'assetto generale dei tre cicli sottoscritte dai Ministri a Bergen (2005) e sviluppate nella Conferenza di Londra (maggio 2007). Tali indicazioni costituiscono un impegno prioritario per il Ministero e per le Università. In particolare la costituenda Agenzia Nazionale per la Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR) avrà come riferimento il documento ENQA (European Network of Quality Assurance Agencies) che fornisce standard e linee guida sia per le attività di valutazione interna ed esterna dei corsi di studio.....

I sistemi di AQ adottati in Europa che si ispirano ai requisiti ENQA sono volti a

Assicurare la presenza di funzioni

***Assicurare le caratteristiche del prodotto
formativo***

Gli obiettivi del Processo di Bologna vengono sistematizzati nelle raccomandazioni ENQA che secondo quanto definito negli Standard (2005), dovrebbero produrre i seguenti risultati:

§ maggiore coerenza nelle procedure di assicurazione della qualità in tutto lo Spazio Europeo dell'Istruzione Superiore (EHEA), grazie all'utilizzo di standard e linee guida condivisi;

§ utilizzo di punti di riferimento comuni per l'assicurazione della qualità da parte delle istituzioni di istruzione superiore e le agenzie di Assicurazione della qualità in tutto l'EHEA;

§ identificazione più agevole, attraverso il Registro, delle agenzie che lavorano in modo credibile e professionale;

§ rafforzamento delle procedure per il riconoscimento dei titoli di studio; accresciuta credibilità del lavoro delle agenzie di assicurazione della qualità;

§ migliore scambio di opinioni ed esperienze tra le agenzie e le altre parti interessate (tra cui le istituzioni

Gli Standard definiti da ENQA riguardano

- **l'assicurazione interna** della qualità delle istituzioni di istruzione superiore
- **l'assicurazione esterna** della qualità dell'istruzione superiore
- l'assicurazione della qualità **delle agenzie di assicurazione esterna** della qualità

Le linee guida (ESG) hanno lo scopo di fornire una **guida** e un **supporto** alle istituzioni universitarie nella impostazione dei loro sistemi di **assicurazione della qualità** al fine di **condividere un quadro comune di riferimento** che possa essere adottato dalle Agenzie di Assicurazione della Qualità e di accreditamento

1.1 Policy and procedures for quality assurance:

Institutions should have a policy and associated procedures for the assurance of the quality and standards of their programmes And awards. They should also commit themselves explicitly to the development of a culture which recognizes the importance Of quality, and quality assurance, in their work. To achieve this, institutions should develop and implement a strategy for the continuous enhancement of quality. The strategy, policy and procedures should have a formal status and be publicly available. They should also include a role for students and other stakeholders.

1.2 Approval, monitoring and periodic review of programmes and awards:

Institutions should have formal mechanisms for the approval, periodic review and monitoring of their Programmes and awards.

1.3 Assessment of students:

Students should be assessed using published criteria, regulations and Procedures which are applied consistently.

1.4 Quality assurance of teaching staff:

Institutions should have ways of satisfying themselves that staff involved with the teaching of students are qualified and competent to do so. They should be available to those undertaking external reviews, and commented upon in reports.

1.5 Learning resources and student support:

Institutions should ensure that the resources available for the support of Student learning are adequate and appropriate for each programme offered.

1.6 Information systems:

Institutions should ensure that they collect, analyse and use relevant information for the effective management of their programmes of study and other activities.

1.7 Public information:

Institutions should regularly publish up to date, impartial and objective information, both quantitative and qualitative, about the programmes and awards they are offering.

DLgs n. 19 del 27/01/2013 è coerente con linee guida europee (ESG)

*Le agenzie dovrebbero essere indipendenti e risultare **Autonomamente responsabili** del proprio operato; le conclusioni e raccomandazioni contenute nei loro rapporti non devono essere influenzate da terzi, ad esempio dalle istituzioni di istruzione superiore, dai ministeri o da altre parti interessate.*

Le agenzie dovranno dimostrare la propria indipendenza in vari modi:

- **autonomia operativa dalle istituzioni di Istruzione superiore e dai governi** deve essere garantita mediante documenti ufficiali (ad es. atti di Governo o legislativi)
- **progettazione e attuazione di metodi e procedure**, la nomina e la designazione di Esperti esterni e la determinazione dei risultati dei processi di assicurazione della qualità **devono avvenire autonomamente e in modo indipendente da governi**, istituzioni di istruzione superiore e **Organismi politici**;
- le principali parti interessate nell'ambito dell'istruzione superiore, e in particolare **gli studenti/discenti dovranno essere consultati** nel corso dei processi di assicurazione della qualità; tuttavia l'esito finale delle attività di assicurazione della qualità rientra tra le responsabilità esclusive dell'agenzia.

Il sistema di accreditamento periodico delle sedi universitarie e dei corsi di studio (parte 2)

Il percorso italiano : il quadro normativo di riferimento

L'attuale sistema di accreditamento è stato costruito sugli interventi legislativi che riguardano la progettazione corsi di laurea, a partire dal **DM 386/07**, decreto di accompagnamento (obiettivi generali, descrittivo) che inaugura la nuova stagione di riprogettazione dell'offerta

Con i **DM 61/08** e **DM 17/10** entriamo nella fase di attivazione, requisiti necessari, risorse di cui dobbiamo disporre e con il **DM 50/10** sulla programmazione triennale

Ultimo triennio

Legge 240/10

Introduzione di un Sistema di accreditamento delle sedi e dei corsi di studio

Sistema di valutazione periodica basato su criteri ex ante stabiliti da ANVUR

Identificazione di meccanismi volti a garantire incentivi correlati al conseguimento dei risultati della valutazione periodica nell'ambito delle risorse disponibili del FFO).

DPR 76 del 1 Febbraio 2010

(Art.2 commi 1-3)

Regolamento concernente la struttura ed il funzionamento dell'Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca (ANVUR).

*L'Agenzia opera in coerenza con le migliori prassi di valutazione dei risultati a livello internazionale e in base ai principi di **autonomia, imparzialità, professionalità, trasparenza e pubblicità** degli atti.*

*L'Agenzia svolge le funzioni di **agenzia nazionale sull'assicurazione della qualità**, così come previste dagli accordi europei in materia nell'ambito della realizzazione degli spazi europei dell'istruzione superiore e della ricerca.*

D.Lgs 27 gennaio 2012, n.19

(art.2)

Il decreto disciplina:

- a) *l'introduzione di un **sistema di accreditamento iniziale e periodico** delle sedi e dei corsi di studio universitari;*
- b) *l'introduzione di un **sistema di valutazione e di assicurazione della qualità**, dell'efficienza e dell'efficacia della didattica e della ricerca;*
- c) *il potenziamento **del sistema di autovalutazione della qualità** e dell'efficacia delle attività didattiche e di ricerca delle università.*

Art. 4

Sistema nazionale di valutazione, assicurazione della qualità e accreditamento delle università

- 1. Il sistema nazionale di valutazione, assicurazione della qualità e accreditamento delle università opera in coerenza con gli standard e le linee guida per l'assicurazione della qualità nell'area europea dell'istruzione superiore e si articola in:
 - a) un sistema di valutazione interna attivato in ciascuna università;*
 - b) un sistema di valutazione esterna delle università;*
 - c) un sistema di accreditamento delle sedi e dei corsi di studio delle università.**
- 2. In tutti i processi della valutazione è assicurato il confronto tra le risultanze della valutazione interna e quelle della valutazione esterna.*

Art. 5

Sistema di accreditamento

1. *Il sistema di accreditamento iniziale e periodico di cui all'articolo 2, comma 1, lettera a), ha ad oggetto:*
 - a) *le sedi;*
 - b) *i corsi di studio universitari.*
2. *Per **accreditamento iniziale** si intende l'autorizzazione all'Università da parte del Ministero ad attivare sedi e corsi di studio. L'accREDITamento iniziale comporta l'accertamento della rispondenza delle sedi e dei corsi di studio agli indicatori ex ante definiti dall'ANVUR ai sensi dell'articolo 6, volti a misurare e verificare i **requisiti didattici**, strutturali, organizzativi, di qualificazione dei docenti e di qualificazione della ricerca idonei a garantire qualità, efficienza ed efficacia nonché a verificare la **sostenibilità economico-finanziaria** delle attività.*
3. *Per **accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio** si intende la verifica dei requisiti di qualità, di efficienza e di efficacia delle attività svolte. L'accREDITamento periodico avviene con cadenza **almeno quinquennale per le sedi e almeno triennale per i corsi di studio** ed è basato sulla verifica della persistenza dei requisiti di cui al comma 2, su ulteriori indicatori definiti ex ante dall'ANVUR e sugli esiti della valutazione di cui agli articoli 9 e 10.*

Decreto Ministeriale 30 gennaio 2013, n. 47

Adozione sistema AVA

Autovalutazione, Accreditemento Iniziale e Periodico delle sedi e dei corsi di studio e Valutazione Periodica

Regola:

l'accREDITamento delle sedi (art. 3),

dei corsi di studio (art. 4)

il sistema di Valutazione periodica (art. 5)

requisiti di accREDITamento (allegati e B)

requisiti di assicurazione della qualità (allegato C)

Decreto Ministeriale 23 dicembre 2013, n. 1059

Autovalutazione, Accreditemento Iniziale e Periodico delle sedi e dei corsi di studio e Valutazione Periodica. Adeguamenti e integrazioni al DM 30 gennaio 2013, n. 47

Invariato con riferimento all'allegato A - Requisiti di accreditamento dei corsi di studio

Vengono invece modificati alcuni requisiti di docenza

ANVUR e modello di Assicurazione della Qualità

Il modello elaborato dall'ANVUR, ai sensi del DM 47 e finalizzato al miglioramento continuo della qualità degli atenei, prevede:

sistema di accreditamento iniziale e periodico dei corsi e delle sedi da parte dell'ANVUR;

sistema di assicurazione della qualità (AQ) degli atenei relativo alle attività didattiche e di ricerca che opera sotto la responsabilità dei PRESIDI QUALITA';

sistema di autovalutazione dei Cds espresso nel riesame da DOCENTI, DIPARTIMENTO, STRUTTURA DI RACCORDO, CdS

sistema di valutazione interna basato sull'attività di COMMISSIONI PARITETICHE DOCENTI-STUDENTI e NUCLEI DI VALUTAZIONE;

sistema di valutazione esterna da parte delle CEV.

Il DM 47/2013 definisce fasi e modalità del processo di accreditamento (art.3)

*L'accreditamento periodico viene conseguito, **nell'arco di cinque anni**, dalle sedi che soddisfano i requisiti per l'accreditamento iniziale e quelli previsti per l'Assicurazione della Qualità (QA) a seguito della verifica da parte dell'ANVUR sulla base dei seguenti criteri:*

- a) **esito delle visite in loco delle Commissioni di Esperti della Valutazione (CEV);***
- b) **analisi dei dati della relazione annuale dei Nuclei di Valutazione interna,** trasmessa entro il 30 aprile di ogni anno;*
- c) **valutazione delle informazioni contenute nelle Schede Uniche Annuali relative ai Corsi di Studio (di seguito SUA-CDS), anche in relazione ai rispettivi Rapporti di Riesame;***
- d) **valutazione delle informazioni contenute nelle Schede Uniche Annuali della Ricerca dei Dipartimenti (di seguito SUA-RD);***
- e) **analisi delle risultanze dell'attività di monitoraggio e di controllo della qualità dell'attività didattica e di ricerca svolta da tutti i soggetti coinvolti nel sistema di qualità di ateneo;***
- f) **analisi dei risultati derivanti dall'applicazione degli indicatori previsti per la valutazione periodica delle attività formative e di ricerca, adottati dal Ministero su delibera dell'ANVUR e aventi valenza triennale.***

Nel 2013 l'ANVUR:

accreditamento iniziale dei corsi con la **valutazione qualitativa dei nuovi corsi di studio** (L, LM, LM CU) ad opera delle Commissioni di esperti della valutazione (CEV).

Sono stati esaminati **92 corsi di nuova attivazione** sui quali è stato chiesto all'ANVUR di esprimere il suo parere in vista dell'accreditamento e di questi **14 corsi di studio** sono stati ritirati dalle Università.

L'ANVUR si è espressa su un totale dei 78 corsi, (13 in modalità telematica)

Per 19 corsi è stato proposto il NON ACCREDITAMENTO INIZIALE

Nel corso del 2014:

visite in loco presso gli Atenei per l'accreditamento periodico delle sedi universitarie e dei corsi di studio

Programma di **visite quinquennale** nel corso del quale tutte le università statali e non statali saranno sottoposte a valutazione.

Visite su **20 università all'anno e almeno il 20% dei corsi selezionati** a campione sulla base delle criticità evidenziate nell'analisi documentale, o su diretta indicazione del MIUR.

Condivisione terminologica (Anvur)

ASSICURAZIONE DELLA QUALITA'

PUNTO DI VISTA INTERNO

insieme delle azioni pianificate e sistematiche necessarie a fornire adeguata fiducia che il prodotto o servizio possieda le proprietà attese, sia esente da difetti e sia capace di eseguire i compiti previsti, ossia *che i processi per la formazione e per la ricerca siano nel loro insieme efficaci ai fini stabiliti*

ACCREDITAMENTO

PUNTO DI VISTA ESTERNO

processo attraverso il quale una parte terza valuta e riconosce che una istituzione corrisponde a standard predefiniti (raggiungimento della soglia minima stabilità di qualità' - uso responsabile ed affidabile delle risorse pubbliche).

VALUTAZIONE INTERNA (AUTOVALUTAZIONE) è la valutazione effettuata autonomamente (CdS)

VALUTAZIONE ESTERNA condotta da un gruppo di valutazione di esperti *peer review*

RIESAME *un processo programmato e periodico attraverso il quale l'organizzazione (nel nostro caso il CdS) valuta l'idoneità, l'adeguatezza, e l'efficacia della propria azione a perseguire gli obiettivi stabiliti e mettere in atto le opportune azioni di miglioramento.*

Quindi i punti salienti sono **STABILIRE OBIETTIVI, CONTROLLARLI IN ITINERE, VALUTARE L'EFFICIACIA, STABILIRE AZIONI DI MIGLIORAMENTO.**

AUDIT DELLA QUALITA' nel documento AVA si parla di *audit*: è il processo di verifica attraverso il quale si esaminano le procedure di AQ e si accerta l'efficacia del sistema.

ACCREDITAMENTO INIZIALE

(Autorizzativo)

+

ACCREDITAMENTO PERIODICO

(verifica dei requisiti)



VALUTAZIONE DELLA QUALITA'

valutazione da parte dell'ANVUR volta a misurare l'efficienza, la sostenibilità economico-finanziaria delle attività e i risultati conseguiti dalle singole università nell'ambito della didattica, della ricerca e dell'Assicurazione di Qualità

ALCUNE CAUSE DI MANCATO ACCREDITAMENTO INIZIALE:

A. Ricognizione della domanda di formazione

Discordanza/incoerenza tra obiettivi del corso e organizzazioni/figure professionali/parti sociali consultate
Consultazioni generiche e prive di informazioni circa competenze, conoscenze e abilità richieste

C. Organizzazione AQ

- Genericità delle informazioni
- Informazioni non presenti

B. Coerenza interna del CdS

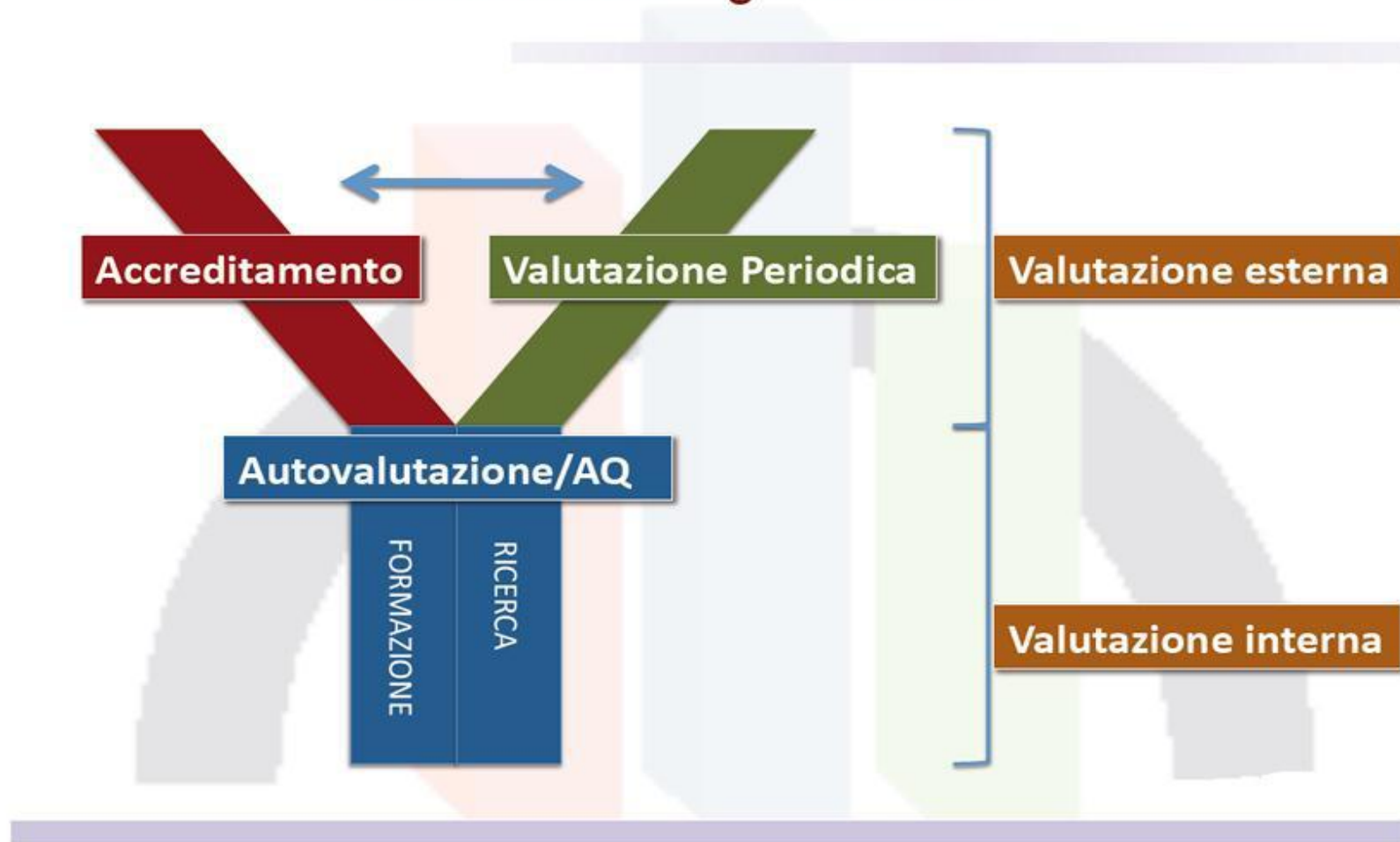
- Discordanza/incoerenza tra obiettivi del corso/esiti degli apprendimenti attesi ed aree formative
- Mancanza delle attività formative previste (es. curricula non identificati)

Il sistema di accreditamento periodico delle sedi universitarie e dei corsi di studio (parte 3)

Gli strumenti operativi del Sistema AVA

Il Sistema AVA è un sistema che INTEGRA diversi processi in linea con le indicazioni ENQA e Bergen (2005)

Il sistema integrato AVA



GLI ATTORI coinvolti nel SISTEMA a livello interno nelle attività formative sono: (cfr documento AVA p. 20)

- **Organi di Governo dell'Ateneo**
- **Il Nucleo di Valutazione dell'Ateneo**
- **Le Commissioni Paritetiche Docenti/Studenti**
- **Il Presidio della Qualità di Ateneo** (sia in per didattica che per ricerca)
- **Tutti i Corsi di Studio**
- **Docente coordinatore del Cds**

Aggiungerei manager didattici e strutture amministrative che fanno da supporto (Uffici Accreditamento, Direzioni deputate alla valutazione....)

Gli strumenti operativi del Sistema AVA

Struttura e compilazione della scheda SUA-CdS * (Allegato II)

Area A) OBIETTIVI DELLA FORMAZIONE

Domanda di formazione = DOMANDA DI COMPETENZE DEL MDL

QUADRO A1 - Consultazione con le organizzazioni rappresentative del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni

Definire	Evidenze/documenti AQ	Indicatori e riferimento a Requisiti AQ
Rapporto con stakeholder MdL Relazioni con organizzazioni rappresentative dei servizi e delle professioni, contesto socio-economico e produttivo di riferimento per il Cds Analisi occupazionali Definire modalità e tempi di consultazione Adeguatezza profili in uscita con mondo del lavoro	Indagini e dati follow up occupazione (settori, profili, ruoli professionali) Studi settore forniti anche dalle organizzazioni consultate Indicare le organizzazioni interpellate Indicare modalità e i tempi e esiti delle consultazioni Banche dati su partner del Cds	Competenze dei laureati La valutazione considera se e come il Cds acquisisce e utilizza le informazioni a seguito della consultazione con <i>partner strategici</i> Adeguatezza rappresentanza anche in termini di tempistica della consultazione

* Cfr. M. Squarzoni , CRUI 2012

QUADRO A2 - Obiettivi formativi specifici del Corso e sbocchi occupazionali professionali previsti per laureati

Definire	Evidenze/documenti AQ	Indicatori e riferimento a Requisiti AQ
<p>Definire obiettivi formativi specifici e qualificanti in linea con la classe di appartenenza e anche con la domanda di formazione prima indicata</p> <p>Gli sbocchi occupazionali devono essere coerenti con i risultati formativi</p>	<p>Indicazione di profili professionali in uscita</p> <p>Possibili ruoli dei laureati nel mondo del lavoro, indicare ambiti lavorativi</p> <p>indicare CLM nei quali potranno proseguire studi</p> <p>Dati settori di collocazione lavorativa</p> <p>Dati settori di tirocinio/stage</p>	<p>Ritorno da parte del MdL sui profili degli studenti in uscita anche in termini di occupazione, tirocini, stage...</p>



QUADRO A₃ -Requisiti di ammissione

Definire	Evidenze/documenti AQ	Indicatori e riferimento a Requisiti AQ
<p>Indicare conoscenze e capacità per ammissione</p> <p>Allineamento in entrata se previsto. Indicare modalità di verifica dei requisiti di ammissione (prove ingresso e criteri di valutazione)</p> <p>Criteri per attività obbligatorie, di recupero e conseguente verifica</p> <p>Indicare possesso requisiti curriculari per CLM</p> <p>Criteri ammissione x</p> <p>Numero programmato</p>	<p>Indicare conoscenze e capacità richieste</p> <p>Indicare modalità verifica del possesso di tali capacità/conoscenze</p>	<p>Adeguatezza conoscenze e capacità per sostenere il 1° anno e delle relative propedeuticità</p> <p>Per questo monitoraggio carriere studenti</p> <p>% esami sostenuti, % media voti</p> <p>Modalità di verifica dell'adeguatezza della preparazione</p>

QUADRO A4 -Risultati di apprendimento attesi

Definire	Evidenze/documenti AQ	Indicatori e riferimento a Requisiti AQ
Definire i risultati di apprendimento attesi , cioè i risultati coerenti con le competenze richieste dalla domanda di formazione esterna. Vanno indicati secondo le aree disciplinari a livello nazionale ed europeo e in linea con i descrittori di Dublino .	Indicare i risultati di apprendimento attesi per ciascuna attività formativa (link alla descrizione dell'insegnamento) Lista titolo di moduli di insegnamento dell'area Confronto con altri Cds	Coerenza dei risultati di apprendimento con gli sbocchi previsti per i laureati . (Qui torna il tema della stretta correlazione e confronto con le parti interessate)

QUADRO A5 –Prova finale

Descrizione degli obiettivi e delle modalità della prova finale



eventuali link a titoli di tesi

Area B) L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE = DATI QUANTITATIVI + PERCEZIONE QUALITATIVA DEGLI STUDENTI

QUADRO B₁ -B_{1a}. Descrizione del percorso formativo

Definire	Evidenze/documenti AQ	Indicatori e riferimento a Requisiti AQ
<p>Descrizione del programma, degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento: descrizione delle tipologie di attività didattiche</p> <p>Definizione di regole per la progressione negli studi volte a favorire il regolare raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi (es. norme relative all'avanzamento nella carriera degli studenti,CFU da acquisire per potersi iscrivere all'anno di corso successivo, per tirocinio, ecc., norme per studenti lavoratori; ecc.)</p>	<p>Offerta formativa - Insegnamenti e link alle schede dei corsi sul sito Piano degli studi</p> <p>scheda insegnamento con indicazione di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • titolare dell'insegnamento • programma e risultati di apprendimento specifici; •tipologie di attività didattiche previste; •metodi e criteri di valutazione dell'apprendimento degli studenti •modalità di valutazione dell'apprendimento <p>Descrizione prova finale</p>	<p>Obiettivo: verificare che i risultati di apprendimento attesi siano effettivamente acquisiti.</p> <p>Criteri e indicatori :</p> <p>Adeguatezza del piano di studio e degli insegnamenti e delle altre attività formative x il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi nei tempi previsti.</p> <ul style="list-style-type: none"> • adeguatezza percepita del numero di CFU degli insegnamenti; • adeguatezza percepita delle conoscenze preliminari; • adeguatezza percepita del materiale didattico.

QUADRO B₁ - B_{1b}. Descrizione dei metodi di accertamento

Definire	Evidenze/documenti AQ	Indicatori e riferimento a Requisiti AQ
Descrizione tipologie di prove Tempistica, contenuti, frequenza appelli, eventuale procedure di espletamento degli esami	Pubblicazione su sito Indicazione su scheda insegnamento	

QUADRO B₂ – Calendario delle attività formative e delle prove di verifica dell'apprendimento

Definire	Evidenze/documenti AQ	Indicatori e riferimento a Requisiti AQ
Il calendario del Corso e l'orario delle attività formative; il calendario degli esami (prove di verifica dell'apprendimento) e la Composizione delle commissioni • calendario delle sessioni di tesi e la composizione delle commissioni	Disponibilità on line delle info al fine di consentire la verifica della corrispondenza tra progettazione e erogazione Calendario esami e lezioni Calendario tesi e composizione commissioni	Percezione della coerenza e adeguatezza tra quanto pianificato e quanto realizzato

AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

(docenti, aule, attrezzature, laboratori, metodi e materiali didattici)

QUADRO B₃ – Docenti titolari di insegnamento

Definire	Evidenze/documenti AQ	Indicatori e riferimento a Requisiti AQ
Il CdS deve individuare personale docente adeguato	Rendere pubblici i CV dei docenti Con indicazione (almeno di) Ruolo Crediti Ore Docente di riferimento del corso	Elenco docenti del Cds ai fini dei requisiti necessari Elenco dei docenti titolari di insegnamento e principali qualificazioni scientifiche e didattiche

QUADRO B₄ – Infrastrutture

Sottoquadri B_{4a} aule – B_{4b} laboratori e aule informatiche – B_{4c} sale studio – B_{4d} biblioteche

Definire	Evidenze/documenti AQ	Indicatori e riferimento a Requisiti AQ
Disponibilità infrastrutture adeguate qualitativamente e quantitativamente (descrizione aule, spazi studio, laboratori, aule informatiche, biblioteche indicazione di attrezzature e dotazioni) sedi, capienza, dotazione apparecchiature..... Per biblioteche materiale bibliografico a disposizione, accesso banche dati, orari, ecc..)	Rendere disponibili info on line	Per le infrastrutture in generale vanno valutati il rapporto numerico tra postazioni a disposizione degli studenti e capienza aule a laboratori Adeguatezza percepita in relazione alle infrastrutture Ovviamente questo punto rimanda ai requisiti generali di Ateneo con il quali la SUA CdS dovrebbe interfacciarsi

QUADRO B5 – Servizi di contesto

Definire	Evidenze/documenti AQ	Indicatori e riferimento a Requisiti AQ
<p>Descrizione dei servizi agli studenti (almeno per quanto attiene a):</p> <ul style="list-style-type: none">orientamento in ingressoorientamento e tutorato in itinereassistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esteroassistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studentiaccompagnamento al lavoro (<i>job placement</i>)	<p>Per ciascuno dei servizi indicati rendere noti</p> <p>Organizzazione, attività svolte, responsabilità, modalità di accesso, numerosità degli studenti che accedono</p> <p>Link ad eventuali accordi internazionali</p>	<p>Accordi con Enti pubblici e/o privati per lo svolgimento di periodi all'esterno. Accordi di mobilità internazionale</p> <p>Dati mobilità studenti (es. numero di studenti, in uscita e in ingresso)</p> <p>Per il servizio di placement (es n studenti in stage post laurea/ n. tirocini curriculare attivati x a.a./ banche dati di accordi/convenzioni con enti pubblici e privati, ecc)</p> <p>I dati possono essere molti ma la loro raccolta ed analisi deve anche essere contestualizzata con le politiche di ateneo (microbiettivi dentro linee di programmazione di ateneo)</p>

QUADRO B6 / B7 – Opinione studenti e laureati = PERCEZIONE

Definire	Evidenze/documenti AQ	Indicatori e riferimento a Requisiti AQ
<p>Il Cds utilizza gli esiti dei in ottica di miglioramento?</p> <p>Per quanto riguarda le opinioni dei laureati il CdS deve definire le modalità del monitoraggio, (questionario da compilare per via informatica, questionario cartaceo, interviste, etc.) e i tempi di rilevazione dalla laurea.</p>	<p>Questionari AVA</p> <p>Tempi e modalità di rilevazione e monitoraggio delle opinioni degli studenti.</p> <p>Esiti dell'elaborazione delle informazioni e dei dati raccolti sia su singole attività formative che sull'insieme del Cds</p> <p>Analisi comparativa con precedenti risultati</p> <p>INCORPORA LE VALUTAZIONI OBBLIGATORIE DA TRASMETTERE ENTRO 30 APRILE</p>	<p><i>La finalità della rilevazione delle opinioni va inserita nel sistema AQ degli atenei monitorata dal presidio :si tratta di uno strumento non di valutazione del CdS ma di completamento delle attività di monitoraggio della qualità per identificare punti di forza e criticità. Obiettivo: migliorare i punti critici</i></p> <p>Alcuni indicatori:</p> <ul style="list-style-type: none"> % degli insegnamenti in cui viene rilevata l'opinione % percentuale di questionari raccolti/ totale questionari raccogliabili

Area C) RISULTATI DELLA FORMAZIONE

Risultati quantitativi degli studenti

QUADRO QUADRI C1 -Dati di ingresso, di percorso e di uscita degli studenti

Definire	Evidenze/documenti AQ	Indicatori e riferimento a Requisiti AQ
<p>Il Cds (Ateneo) deve garantire un sistema di accesso e monitoraggio dei dati quantitativi dei Cds</p> <p>Il CdS deve monitorare la collocazione dei laureati nel MDL , spendibilità del titolo di studio</p> <p>corrispondenza sbocchi professionali occupazionali</p>	<p>Dare evidenza dell'attrattività del corso</p> <p>Dare evidenza attraverso elaborazione grafiche e statistiche di andamento</p> <p>Dati relativi a rilevazione laureati (questionario AVA 1,3,5 anni dalla laurea)</p>	<p>Almeno a STUDENTI</p> <p>numero studenti iscritti</p> <p>provenienza</p> <p>percorso negli anni di corso</p> <p>durata complessiva degli studi</p> <p>N. Laureati + abbandoni</p> <p>LAUREATI:</p> <p>% di laureati che lavorano</p> <p>% non lavorano impegnati in un corso Universitario/praticantato;</p> <p>tempi di ingresso medi nel mercato del lavoro; efficacia della laurea nel lavoro svolto</p> <p>% prosecuzione degli studi nei CLM a 1 anno</p>

QUADRO QUADRI C2 - Efficacia esterna

Definire	Evidenze/documenti AQ	Indicatori e riferimento a Requisiti AQ
Statistiche ingresso laureati nel MdL		Dati di benchmarking

QUADRO QUADRI C3 - Opinione enti e imprese con accordi di stage, tirocinio curriculare o extra curriculare

Definire	Evidenze/documenti AQ	Indicatori e riferimento a Requisiti AQ
Informazioni di ritorno da enti partner di stage	Risultati della analisi di dati delle opinioni di enti e aziende che hanno ospitato in stage i laureati anche su punti di forza e aree deboli dello studente	Informazioni di ritorno da enti partner di stage

Are ad accesso selettivo con pw

Area D) ORGANIZZAZIONE DEL CORSO DI STUDIO E DELLA AQ

D1 - Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo

D2 - Organizzazione e responsabilità della AQ del Corso di studio

D3 - Programmazione dei lavoro e scadenze di attuazione delle iniziative

Descrizione della **struttura organizzativa** e delle **responsabilità** identificati, *con riferimento sia agli uffici preposti alle diverse funzioni sia a quanto richiesto dai singoli quadri della SUA*

Nb

Qui si deve ragionare in un ottica di **gestione dei processi** (e si devono contemplare almeno i processi fondamentali per l'AiQ del CdS).

Autovalutazione e Riesame del Cds

Il **Riesame** è un processo periodico e programmato volto a

- **verificare l'adeguatezza degli obiettivi di apprendimento** che il Corso di Studio si è proposto
- verificare la **corrispondenza tra gli obiettivi e i risultati** e l'efficacia del modo con cui il Corso è gestito
- Individuare le **cause di eventuali risultati insoddisfacenti**
- adottare tutti gli opportuni **interventi di correzione e miglioramento**

Rapporto di riesame + Scheda SUA
=
output del processo di autovalutazione

Riesame del Corso di Studio coinvolge

Il Responsabile che sovrintende alla redazione del Rapporto annuale di Riesame

il Consiglio del Corso che ne assume la responsabilità

i rappresentanti studenti

Il Rapporto di Riesame è composto da 2 documenti

I) Rapporto di Riesame annuale del Corso di Studio

CdS nelle singole annualità del suo impianto

Il documento viene redatto annualmente al fine di tenere sotto controllo le attività di formazione, i loro strumenti, i servizi e le infrastrutture

il Rapporto di Riesame annuale documenta, analizza e commenta **i dati del CdS** e

- gli effetti delle azioni correttive annunciate nei Rapporti di Riesame annuali precedenti;
- i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi dell'anno accademico in esame;
- gli interventi correttivi sugli elementi critici messi in evidenza, i cambiamenti ritenuti necessari in base a mutate condizioni e le azioni volte ad apportare miglioramenti.

Rapporto di Riesame ciclico del Corso di Studio riferito all'intero percorso di una coorte di studenti

Oggetto del riesame ciclico	Analisi e documenti
l'attualità della domanda di formazione del Corso di Studio	gli esiti delle azioni correttive annunciate nei Rapporti di Riesame ciclico precedenti; i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente; gli interventi correttivi sugli elementi critici messi in evidenza, i cambiamenti ritenuti necessari in base a mutate condizioni e le azioni volte ad apportare miglioramenti.
le figure professionali di riferimento e le loro competenze	
la coerenza dei risultati di apprendimento	
l'efficacia del sistema di gestione del Corso di Studio.	

Griglia schede

1 - L'INGRESSO, IL PERCORSO,
L'USCITA DAL CDS

2 - L'ESPERIENZA DELLO
STUDENTE

3 - L'ACCOMPAGNAMENTO AL
MONDO DEL LAVORO

EVIDENZARE

**1-a AZIONI CORRETTIVE
GIÀ INTRAPRESE ED ESITI**

**1-b ANALISI DELLA
SITUAZIONE SULLA BASE
DEI DATI**

**1-c INTERVENTI
CORRETTIVI**

INDICATORI / *Dati di andamento Corso di Studio*

INGRESSO

numerosità degli studenti in ingresso

caratteristiche degli immatricolati (provenienza geografica, tipo di scuola, voto di maturità/ tipo di laurea triennale e voto di laurea

dati relativi ai risultati della verifica delle conoscenze iniziali per le lauree triennali e le lauree magistrali a ciclo unico,

Risultati del test di ammissione per i corsi di studio a numero programmato

dati relativi ai risultati della verifica della preparazione personale per le LM

PERCORSO (= MONITORAGGIO CARRIERE)

caratteristiche studenti iscritti (part-time, full time, fuori corso)

passaggi, trasferimenti, abbandoni

andamento del percorso di formazione degli studenti

medie e distribuzioni dei voti positivi

USCITA

laureati nella durata normale e oltre la durata normale (es dopo 1, 2 e 3 anni)

INTERNAZIONALIZZAZIONE

numero di studenti in mobilità internazionale in ingresso e in uscita

ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DI DATI, SEGNALAZIONI E OSSERVAZIONI

Segnalazioni di criticità possono riguardare diversi processi:

- **Erogazione della Formazione** (attività di studio e didattiche)
- **Contenuti degli insegnamenti**
- **Strutture e risorse**

possono pervenire da soggetti interni o esterni l'ateneo, emergere in riunioni e verbalizzate da commissioni (di Dipartimento, strutture di raccordo, Commissione paritetica, questionari studenti, rilievi del Nucleo o del Presidio, ecc)

Punti di attenzione da sottoporre al riesame (raccomandazioni ANVUR)

- *L'organizzazione interna di Ateneo trasmette in modo completo e tempestivo al Responsabile del CdS i dati indicati dal Presidio Qualità?*
- *Come vengono resi noti i risultati della rilevazione delle opinioni studenti e condivisi gli esiti delle loro analisi?*
- *I canali previsti per richiedere e ottenere le segnalazioni/osservazioni sono efficaci?*
- *Le segnalazioni/osservazioni su organizzazione, servizi o soggetti sono state recepite dal Responsabile del CdS? Sono stati programmati interventi correttivi? Le criticità sono state effettivamente risolte in seguito agli interventi correttivi?*
- *I contenuti e gli effettivi metodi degli insegnamenti sono efficaci al fine di sviluppare le conoscenze e la capacità di applicarle?*
- *Le risorse e i servizi sono adeguati al fine di supportare efficacemente gli insegnamenti nel raggiungere i risultati di apprendimento previsti?*
- *Le modalità di esame sono efficaci al fine di accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento previsti?*

1-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Analisi e dati relativi ad azioni correttive già intraprese

Eventuali punti di forza del CdS

Stato avanzamento Azioni Correttive

CONSULTAZIONE DELLE PARTI INTERESSATE

Documenti di riferimento

Punti di attenzione raccomandati:

Commenti sulle indagini e consultazioni riguardanti il mondo della produzione, dei servizi e delle professioni che nel corso degli anni il CdS ha considerato.

Analisi e commenti dei risultati

Individuazione di eventuali problemi e aree da migliorare.

(È facoltativo segnalare punti di forza del CdS)

*Schede descrittive di tutti gli insegnamenti
Quadri A1, A2-a (SUA-CdS)*

*Gli enti e delle organizzazioni consultate
I modi e i tempi delle consultazioni
Si sono considerati studi di settore di livello regionale, nazionale o internazionale?
Le organizzazioni consultate consentono di avere informazioni utili e aggiornate sulle funzioni e sulle competenze attese nei laureati?
Qual è il livello di benchmarking nazionale o internazionale,
Le funzioni e le competenze che caratterizzano ciascuna figura professionale sono descritte in modo completo?*

**I RISULTATI DI
APPRENDIMENTO ATTESI E
ACCERTATI**

**Documenti di
riferimento**

Punti di attenzione raccomandati:

Commenti dei risultati di apprendimento del CdS e dei singoli insegnamenti in relazione alle funzioni e competenze adottate come riferimento di progettazione del CdS.

Analisi della capacità di accertare l'effettivo raggiungimento dei risultati di apprendimento previsti. Individuazione di eventuali problemi e aree da migliorare.

*Schede
descrittive di
tutti gli
insegnamenti
Quadri A4-a,
A4-b, A5 della
SUA-CdS*

Le schede descrittive degli insegnamenti sono state compilate da tutti i docenti e i loro campi contengono le informazioni richieste?

Come si svolge la supervisione delle schede descrittive da parte del Responsabile del CdS?

Il Responsabile del CdS accerta che vi sia coerenza tra le schede descrittive degli insegnamenti e la descrizione dei risultati di apprendimento attesi (SUA CdS, A4b),?

Interviene ottenendo dai docenti le modifiche ritenute necessarie

Le modalità degli esami sono indicate in tutte le schede descrittive degli insegnamenti?

I risultati di apprendimento attesi al termine degli studi sono coerenti con la domanda di formazione identificata?

IL SISTEMA DI GESTIONE DEL CDS	Documenti di riferimento	Punti di attenzione raccomandati:
<p><i>Commenti sull'efficacia della gestione e dei processi esigenze di ridefinizione o di revisione Individuazione di eventuali problemi e aree da migliorare.</i></p>	<p><i>Processi principali Struttura organizzativa, (ruoli e responsabilità) Rapporti di Riesame Annuali relativi a tutti gli anni del ciclo Relazioni tra le azioni correttive proposte anno per anno e i loro esiti Gestione della comunicazione: informazioni pubbliche sul CdS riguardanti obiettivi, il percorso di formazione, Le risorse e i servizi di cui dispone, il proprio sistema di gestione.</i></p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. <i>Come sono stati identificati e organizzati i principali processi di gestione del CdS?</i> 2. <i>Tali processi sono gestiti in modo competente, tempestivo ed efficace?</i> 3. <i>I ruoli e le responsabilità sono stati definiti in modo chiaro e sono effettivamente rispettati?</i> 4. <i>Le risorse e i servizi a disposizione del CdS permettono il raggiungimento degli obiettivi stabiliti?</i> 5. <i>La documentazione pubblica sulle caratteristiche e sull'organizzazione del CdS sono complete, aggiornate e trasparenti e sono effettivamente accessibili ai portatori di interesse?</i>

Il sistema di accreditamento periodico delle sedi universitarie e dei corsi di studio (parte 4)

I requisiti di Assicurazione della Qualità

REQUISITI DI ACCREDITAMENTO DEI CORSI DI STUDIO (ai sensi dei DM 47/2013 - Rif. ALLEGATO A)

e) Requisiti per l'Assicurazione di Qualità

- I. *Presenza documentata delle attività di Assicurazione della Qualità per il Corso di Studio: ciascuna Sede e ciascun Corso di Studio devono dimostrare la presenza del sistema di AQ.*
- II. *Rilevazione dell'opinione degli studenti, dei laureandi e dei laureati: per ogni Corso di Studio devono essere somministrate, secondo le modalità previste dall'ANVUR, le schede di rilevazione dell'opinione degli studenti, dei laureandi e dei laureati sulle attività di formazione e relativi servizi.*
- III. *Compilazione della Scheda Unica Annuale dei Corsi dei Studio: ogni Corso di Studio deve debitamente compilare la SUA-CdS entro i termini stabiliti.*
- IV. *Redazione del Rapporto di Riesame: ogni Corso di Studio deve redigere e deliberare annualmente il Rapporto Annuale di Riesame entro i termini stabiliti.*

REQUISITI DI ACCREDITAMENTO DEI CORSI DI STUDIO (ai sensi dei DM 47/2013 - Rif. ALLEGATO B)

c) Requisiti per l'Assicurazione di Qualità

- I. *Presenza documentata delle un sistema di Assicurazione della Qualità per la sede: ciascuna Sede e ciascun Corso di Studio devono dimostrare la presenza del sistema di AQ.*

- II. *Presenza di un Presidio Qualità di Ateneo (indicatore di Sede e di Corso di Studio): in ogni Sede universitaria e ai fini della AQ dei Corsi di Studio e della ricerca dipartimentale deve essere presente un Presidio Qualità - o una struttura con le stesse finalità - la cui complessità organizzativa è valutata sulla base della complessità dell'Ateneo.*

AQ 1 L'Ateneo stabilisce, dichiara ed effettivamente persegue adeguate politiche volte a realizzare la propria visione della qualità della formazione

Devono essere presenti:

- I. una formulazione chiara di obiettivi concreti e documentati** rapportati alla disponibilità di risorse umane e materiali tali da garantire il raggiungimento dei risultati
- II. la formulazione degli obiettivi di apprendimento** previsti e dei requisiti generali per la verifica degli obiettivi di apprendimento raggiunti dagli studenti e la correlazione tra gli obiettivi formativi e ruoli professionali degli studenti;
- III. un piano di reclutamento degli studenti** e di progettazione correlata alla loro caratteristiche (studenti lavoratori, fuori sede, ecc);
- IV. un elenco di metodi e risorse per la formazione** (personale docente e di supporto, infrastrutture e attrezzature, requisiti nazionali e internazionali ,relazioni tra insegnamento e ricerca, requisiti organizzativi);
- V. regolari autovalutazioni periodiche**

DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

Politiche di Ateneo e Documento di Programmazione* + Obiettivi di Miglioramento

Relazione NV +Documenti delle Commissioni

Riesami +Organigramma Ateneo

Offerta Formativa e progettazione dei CdS + Sostenibilità economico finanziaria

AQ 2 L'Ateneo sa in che misura le proprie politiche sono effettivamente realizzate dai Corsi di Studio

I. Esiste un sistema di valutazione interna controllato dal Presidio di Qualità che fornisce all'istituzione dati aggregati atti ad orientare le politiche.

II. Viene verificata con regolarità la qualità dei programmi di formazione messi in atto dai Corsi di Studio tenendo conto di tutti i portatori di interesse (studenti, docenti, personale di supporto, ex allievi e rappresentanti del mondo del lavoro).

III. Viene tenuta sotto controllo la qualità complessiva dei risultati della formazione

DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

Relazione NV

Delibere Organi che contengono informazioni relative ai punti sopra citati (monitoraggio...)

Offerta Formativa e progettazione dei CdS

SUA Cds

Riesami

AQ 3 L'Ateneo chiede ai Corsi di Studio di praticare il miglioramento continuo della qualità, puntando verso risultati di sempre maggior valore

Tenuto conto delle risorse effettivamente disponibili, l'Ateneo attraverso il Presidio di Qualità orienta i Corsi di Studio al bilanciamento tra una AQ che si limiti a soddisfare requisiti predeterminati e un impegno verso il miglioramento continuo inteso come la capacità di porsi obiettivi formativi aggiornati ed allineati ai migliori esempi nazionali o internazionali

DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

Documenti di Programmazione di Ateneo

Relazione NV

Delibere Organi che contengono informazioni relative ai punti sopra citati (monitoraggio...)

AQ 4 L'Ateneo possiede un'effettiva organizzazione con poteri di decisione e di sorveglianza sulla qualità dei Corsi di Studio, della formazione da loro messa a disposizione degli studenti e della ricerca

Il Nucleo di Valutazione e le Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti effettuano una adeguata e documentata attività annuale di controllo e di indirizzo dell'AQ da cui risultano pareri, raccomandazioni e indicazioni nei confronti del Presidio della Qualità e degli organi di governo dell'Ateneo.

Il Presidio di Qualità e gli organi di governo dell'Ateneo sono a conoscenza dei pareri, delle raccomandazioni e delle indicazioni e sulla base di esse, mettono in atto adeguate misure migliorative.

Esiste un'organizzazione che definisce criteri per compiti, obiettivi, autorità e responsabilità a cui i Corsi di Studio si uniformano. Essa prevede la partecipazione di docenti, studenti e personale di supporto, e dimostra l'efficacia della sua presenza attraverso la documentazione di come analizza i rapporti di Riesame dei Corsi di Studio e di come tiene conto delle raccomandazioni provenienti da docenti, studenti e personale di supporto ai Corsi di Studio

DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

Documenti di Programmazione di Ateneo + Relazione NV

Utile un documento di descrizione sintetico che illustra il sistema di AQ adottato dall'Ateneo

AQ 5 Il sistema di AQ è effettivamente applicato ed è efficacemente in funzione nei Corsi di Studio visitati a campione presso l'ateneo

Il requisito include la verifica sull'effettiva adozione del Diploma Supplement secondo quanto indicato dalle relative linee guida vigenti

DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

***Rapporto di Riesame dei Cds e Ciclico
SUA-Cds***

Impegno dell'Ateneo a:

***GARANTIRE L'ESISTENZA DI UNA EFFETTIVA GESTIONE IN QUALITA'
ATTRAVERSO L'IDENTIFICAZIONE DEI PROCESSI E DELLA
RESPONSABILITA' DEL CDS E COMUNICARLA ADEGUATAMENTE
GARANTIRE ADEGUATE RISORSE E SERVIZI A DISPOSIZIONE DEL CDS
(RIMANDO A AQ 1)***

***GARANTIRE LA CHIAREZZA DESCRITTIVA DEI PROFILI PROFESSIONALI
DICHIARATI VERIFICARE LA COERENZA DEGLI INSEGNAMENTI
DICHIARARE I RISULTATI DI APPRENDIMENTO COERENTI CON
DESCRITTORI DI DUBLINO***

Sono in fase di definizione e studio da parte di ANVUR:

AQ 6 Valutazione della Ricerca nell'ambito del sistema di Assicurazione della Qualità

IMPEGNO DELL'ATENEIO A:

DARSI LINEE STRATEGICHE (POLITICHE DI QUALITA') ACCESSIBILI ANCHE IN TEMA DI OBIETTIVI DELLA RICERCA

IMPEGNO NELLA TERZA MISSIONE

INDIVIDUAZIONE DI RESPONSABILITA' E MODALITA' DI GESTIONE DELLE INTERRELAZIONI TRA DIPARTIMENTI (APPROVVIGIONAMENTI, RISORSE, ECC)

DEFINIRE I CRITERI DI DISTRIBUZIONE DELLE RISORSE PER LA RICERCA

DEFINIRE RUOLI E RESPONSABILITA' PER I PROCESSI DI ASSICURAZIONE DELLA QUALITA' ANCHE DELLA RICERCA

DEFINIRE IL RUOLO DEL PRESIDIO DI QUALITA' E DI NV RISPETTO AL PROCESSO DI AQ DELLA RICERCA

La valutazione e l'attività di *peer review*

Il modello di valutazione esterna degli atenei (fonte ANVUR)

Ogni sede ed ogni CdS dovranno sottoporsi ad Accredimento Periodico (in via sperimentale verranno visitati nei prossimi mesi Atenei autocandidati) per l'accertamento della presenza dei requisiti di Accredimento Periodico (verifica dei requisiti di AQ di sede e a campione di AQ dei CdS) attraverso **visite in loco e monitoraggio**.

L'obiettivo è accertare che il sistema AQ sia applicato e considerarne i risultati, pertanto oltre all'Ateneo si esamina un campione di Cds così individuati:

il 10% dei CdS (arrotondato all'unità in difetto con un minimo di 10 corsi):
la metà (arrotondata all'unità in difetto) viene proposta dall'Ateneo,
i rimanenti sono scelti da ANVUR

un ulteriore 10% di Cds (arrotondata all'unità in difetto) è esaminato entro i 4 anni solari successivi a quello in cui ha avuto luogo la visita di accreditamento di Sede

Le Commissioni di Esperti della Valutazione (CEV)

A . Tipologia di esperti

Esperti di Sistema (AQ Istituzionale) CEV

Esperti disciplinari

Esperti Telematici per Corsi erogati a distanza

Studenti

B. Elaborazione di linee guida secondo tipologia di valutazione

Valutazioni istituzionali (gruppi di lavoro)

Valutazioni a campione di CdS

Valutazioni pre attivazione

C. Le visite in loco

1. Composizione delle CEV
2. Analisi della documentazione a disposizione (previa analisi a distanza di documenti on line)
3. Visita in loco (sede e CdS)
4. Elaborazione del primo rapporto di valutazione
5. Fase di condivisione del rapporto di valutazione
6. Giudizio finale del CD ANVUR

D. Documenti richiesti

Si presuppone che **NON si debba** ricorrere a documenti ad hoc in quanto si fa riferimento a documenti disponibili all'interno dell'istituzione

Devono essere resi disponibili ANVUR e CEV attraverso accesso on line per consentire di far precedere un esame a distanza

Documenti tassativamente presenti sono: **SUA-CdS**

Rapporti di riesame, SUA-RD

Ulteriori documenti potranno essere richiesti dalla CEV o presentanti dall'Ateneo se ritiene importate (ma limitati!)

E. L'accreditamento periodico della SEDE proposto dall'Anvur sulla base dei giudizi delle CEV e così graduato. DM 47/13 - Art. 3 (Comma 6)

a) Pienamente positivo	Sede universitaria IDONEA per livelli soglia di accreditamento iniziale e in cui sono pienamente soddisfatti i requisiti di AQ 1-4	<i>Autorizzazione 5 ANNI</i>
b) Soddisfacente	Sede universitaria IDONEA per livelli soglia di accreditamento iniziale e in cui sono soddisfatti a livelli soglia i requisiti di AQ 1-4	<i>Autorizzazione 5 ANNI</i>
c) Condizionato	Sede universitaria IDONEA per livelli soglia di accreditamento iniziale, con RISERVE sui requisiti di AQ 1-4	<i>Autorizzazione TEMPORANEA VINCOLATA (superamento delle riserve segnalate entro il termine stabilito al momento della valutazione)</i>
d) Insoddisfacente	Sede universitaria NON IDONEA per livelli soglia di accreditamento iniziale, con CRITICITA' IMPORTANTI sui requisiti di AQ 1-4	SOPPRESSIONE (fusione e o federazione)

Valutazione periodica **RISULTATI SISTEMA AQ** **DM 47/2013 Art. 5**

Condotta sulla base:

- I. verifica dell'efficienza, della sostenibilità economico-finanziaria delle attività e dei risultati conseguiti nell'ambito delle attività di didattica e ricerca; (rif. indicatori allegati E e F)
- II. esito delle visite in loco delle Commissioni di Esperti della Valutazione;
- III. relazione annuale dei NdV, trasmessa entro il 30 aprile di ogni anno;
- IV. informazioni contenute nelle SUA-CdS dell' a.a. precedente con i relativi Rapporti di Riesame;
- V. informazioni contenute nelle SUA-RD dell' a.a. precedente;
- VI. risultanze dell'attività di monitoraggio e di controllo della qualità dell'attività didattica e di ricerca.

A seguito della valutazione le Università sono collocate in tre fasce:

a) Fascia A = Accredimento Periodico Pienamente Positivo

b) Fascia B = Accredimento Periodico Soddisfacente o atenei in attesa delle visite in loco

c) Fascia C = Accredimento Periodico Condizionato.

Che condiziona a regime i risultati della successiva applicazione degli altri indicatori secondo specifici fattori decisi da MIUR.

Allegato F – Indicatori e parametri per la Valutazione Periodica delle attività Formative (DM 47 del 30 gennaio 2013)

1. Numero medio annuo CFU/studente
2. Percentuale di iscritti al II anno con X CFU
3. Numero di CFU studenti iscritti al corso di studio da 2 anni/studenti iscritti
4. Tasso di laurea (percentuale di laureati all'interno della durata normale del corso di studio di I e II livello)
5. Tasso di abbandono dei corsi di laurea
6. Quota di studenti lavoratori
7. Quota studenti fuori corso (studenti iscritti al corso per un numero di anni superiore alla durata normale del corso di studio)
8. Quota studenti inattivi
9. Tempo medio per il conseguimento del titolo
10. Esiti occupazionali
11. Rapporto docenti/studenti per aree formative omogenee (Tabella 2, allegato C, DM 17/2010)

12. Percentuale di corsi di studio con test in ingresso
13. Rapporto tra numero di CFU acquisiti estero/studenti iscritti
14. Rapporto studenti in mobilita internazionale per più di tre mesi/studenti iscritti
15. Rapporto studenti con più di 15 CFU acquisiti all'estero/studenti iscritti
16. Docenti in mobilita internazionale (mesi/uomo in entrata e in uscita)
17. Corsi di dottorato internazionali
18. Studenti iscritti con titolo per l'accesso non italiano/studenti iscritti
19. Fondi di ateneo (non Erasmus) per la mobilita internazionale
20. Corsi e insegnamenti in lingua veicolare
21. Rapporto tra studenti provenienti da altro Ateneo/studenti laureati presso l'Ateneo
iscritti ai corsi di laurea magistrali (in alternativa a punto 17)
22. Questionari degli studenti
23. Risultati del processo di Assicurazione di Qualità

Note

1. cfr. DECRETO LEGISLATIVO 27 gennaio 2012, n. 19 *Valorizzazione dell'efficienza delle università e conseguente introduzione di meccanismi premiali nella distribuzione di risorse pubbliche sulla base di criteri definiti ex ante anche mediante la previsione di un sistema di accreditamento periodico delle università e la valorizzazione della figura dei ricercatori a tempo indeterminato non confermati al primo anno di attività, a norma dell'articolo 5, comma 1, lettera a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240.* (12G0035)
2. Su questi aspetti cfr. Bonaccorsi, A., *Universities and strategic knowledge management*, Elgar Publishing UK, 2007; Borgonovi E. *Principi e sistemi aziendali per le amministrazioni pubbliche*, V ed. Egea, 2005; Cosenz, F.; *Sistemi di Governo e valutazione della performance per l'Azienda Università*; Moscati R. , Vaira M., (a cura di) *L'università di fronte al cambiamento*, Il Mulino, 2008; Reborà G., Turri M., *La Governance del sistema universitario in Italia: 1989-2008* in *Azienda Pubblica*, n. 2, 2009; Turri M., *L'università in transizione*, Guerini Studio 2011,
3. Cfr Catalano G., (a cura di), *La contabilità economico-patrimoniale nelle università*, Il Mulino, 2009
4. Su Governance e didattica: Capano, A., Regini M., 2011, *Tra didattica e ricerca: quali assetti organizzativi per le università italiane? Le lezioni dell'analisi comparata*, Roma, FondazioneCRUI e Capano, G., 2000, *L'Università in Italia*, il Mulino, Bologna; Riccaboni A., *L'università in cambiamento tra mercato e tradizione*, Il Mulino, 2006
5. Cfr. Moscati R., *Implementation of the Bologna Process in Itali*, in A. Amarla , G. Neave, C. Musselin, P. Maassen (a cura di) *European Integration Governance of Higher Edication and Research* Spinger, 2010, pp. 207-226
6. <http://www.quadrodeititoli.it/descrittori.aspx?descr=172&IDL=1>
7. Sito ENQA <http://www.enqa.eu/> Università degli Studi di Verona 10.04.2014